

All. 3 – Obiettivi di equilibrio per la domanda di formazione a.a. 2011/2012 (novembre 2011) – I Dipartimenti

Il precedente documento presentato al Consiglio di Amministrazione riguardava la previsione dei livelli minimi di efficienza della domanda di formazione nelle diverse Facoltà. Da quel documento ad oggi sono intervenute due importanti modifiche di contesto: la prima, esterna all'Ateneo, ha riguardato la modifica degli indicatori di costo standard per studente nelle diverse classi dei corsi di studio, la seconda, interna all'Ateneo, la ristrutturazione organizzativa conseguente alla Legge Gelmini, che ha fatto convergere sui Dipartimenti sia la funzione della ricerca che quella della didattica, con conseguente disattivazione delle Facoltà. La riorganizzazione ha anche comportato la consistente riduzione del numero dei Dipartimenti.

Alla luce di quanto sopra si è rielaborato il modello precedentemente approntato, adattandolo alla nuova organizzazione. Si sono quindi individuati i livelli minimi di domanda di formazione che, dati gli obiettivi che l'Ateneo si pone (in questo esempio di avere un peso sul sistema dello 0,5%), assicurano per ciascun Dipartimento un tendenziale equilibrio tra il livello dei costi sostenuti e il beneficio atteso. Si ricorda che il costo considerato nel modello è unicamente quello per il personale docente (ipotizzando un costo attribuibile alla funzione didattica pari al 50% del costo totale) ed è rappresentato, in termini di punti organico, dalla quota assorbita da ciascun Dipartimento sul totale disponibile. Il metodo pone in diretta correlazione la quota dei costi con la quota di beneficio, imponendo come condizione l'equilibrio delle due grandezze.

Una volta determinato il beneficio atteso in termini di domanda di formazione per ciascun dipartimento (studenti regolari ponderati con indicatori di costo standard) si è stimato il numero di immatricolati ai corsi di laurea e quello di iscritti al primo anno ai corsi di laurea magistrale richiesti per generare quel valore di domanda di formazione. In questo passaggio si è ipotizzato un tasso di abbandono del 30% tra primo e secondo anno delle lauree e del 20% tra secondo e terzo anno; per le lauree magistrali si è considerato un tasso di abbandono del 20%.

I valori che si ottengono sono riportati nel prospetto che segue. Nelle ultime quattro colonne sono riportati i valori-obiettivo per immatricolati L e iscritti primo anno LM, confrontati con i dati attuali dell'a.a. 2011-12. Il corso Soge, vista la particolarità dei relativi studenti, è presente nel modello come dato esogeno.

a.a. 2011/2012 (obiettivo 0,5%)	indicatore A1: studenti regolari pesati con almeno 5 cfu		Totale	costo std	obiettivo immatricolati Lauree stimati con tasso abb 30% primo anno 20% secondo anno	obiettivo iscritti 1 anno LM stimati con tasso abb 20%	immatricolati effettivi Lauree al 16 novembre 2011	pre-iscritti 1 anno LM al 16 novembre 2011
	studenti regolari pesati con almeno 5 cfu Lauree	studenti regolari pesati con almeno 5 cfu LM						
DAFNE	1.473	371	1.844	3	217	69	128	43
DEB	843	212	1.055	3	124	39	249	17
DEIM	806	203	1.010	2	178	56	207	106
DIBAF	1.216	306	1.523	3	179	57	167	27
DISBEC	716	180	897	2	159	50	63	26
DISTU	946	238	1.185	2	209	66	268	90
DISUCOM	850	214	1.064	1,5	251	79	72	34
SOGE (stima)	1755	-	1.755	1				
	8606,6	1725	10331,6		1.318	417	1154	343

Al fine di avviare una analisi di efficienza per corso di studi si espone di seguito il dettaglio delle immatricolazioni ai corsi di laurea rilevate negli ultimi tre anni accademici.

Dettaglio Immatricolazioni Corsi di Laurea

Corso di Laurea	Dipartimento	Matricole 2011/2012 al 16.11	Matricole 2010/2011	Matricole 2009/2010
Scienze agrarie e ambientali (I-25)	DAFNE	60	38	62
Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (I-25 cittaduceale)	DAFNE	34	27	8
Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (I-25 viterbo)	DAFNE	34	77	76
Scienze ambientali (I-32)	DEB	23	26	31
Scienze biologiche (I-13)	DEB	226	136	150
Economia aziendale (I-18)	DEIM	170	167	173
Economia e legislazione per l' impresa (I-18)	DEIM	37	37	57
Biotechnologie (I-2)	DIBAF	69	39	26
Scienze forestali e ambientali (I-25)	DIBAF	50	44	30
Tecnologie alimentari ed enologiche (I-26)	DIBAF	48	45	58
Conservazione dei beni culturali (I- 1)	DISBEC	48	52	49
Conservazione dei beni culturali (I- 43)	DISBEC	15	37	34
Lingue e culture moderne (I-11)	DISTU	210	188	166
Scienza della pubblica amministrazione (I-16)	DISTU	58	65	81
Lettere moderne (I-10)	DISUCOM	22	26	42
Scienze della comunicazione (I-20)	DISUCOM	50	64	107
ATENEIO		1154	1068	1068